



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPNA005
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	modello navale
OGTT	Tipologia	galera ordinaria
OGTN	Denominazione	Galera dell'ordine dei Cavalieri di Santo Stefano
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	nautica
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO

PVCC Comune Bologna

PVCL Località Bologna

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Denominazione Museo di Palazzo Poggi

LDCC Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Poggi

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO

INVN Numero NANAVI 500

INV INVENTARIO

INVN Numero 324

INV INVENTARIO

INVN Numero 7

COL COLLEZIONI

COLD Denominazione Collezione Cospi

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS Stato Italia

PRVR Regione Emilia-Romagna

PRVP Provincia BO

PRVC Comune Bologna

PRVL Località Bologna

PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD Denominazione Museo delle Navi

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione maestranze pisane

MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MTC	Materia e tecnica	corda
MTC	Materia e tecnica	seta
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura
MTC	Materia e tecnica	metallo
MIS MISURE		
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	189
MISL	Larghezza	40
MISN	Lunghezza	249
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		

DESO Oggetto

Il modello rappresenta una galera ordinaria a 26 remi della Marina dei Cavalieri di Santo Stefano: ha scafo lungo e sottile e sistema di remeggio a scaloccio, reso più efficace dall'elevato numero di vogatori ad una stessa bancata e dalla maggiore lunghezza del remo. Lo scafo poggia rendendo visibile la struttura interna. Nella sovrastruttura le zone di poppa e di prua sono unite dalla corsia, cui sono accostati i banchi e le pedagne inclinate verso prua. Ad ogni banco corrisponde un remo, legato al posticcio manovrabile da cinque rematori, come attesta il numero delle maniglie. Il modello possiede l'armamento caratteristico delle galere: nella rembata 4 cannoni, uno centrale di maggior calibro e diverse petriere sulle impavesate. La velatura è composta da vele latine a ferzi bianchi e azzurri, issate sugli alberi di trinchetto, maestra e mezzana. Sono presenti due stendardi e due bandiere con lo stemma dell'Ordine. Il modello, sicuramente d'Arsenale, fu utilizzato dai professori della Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze come modello didattico. Ciò è attestato dalla presenza di numerose targhette cartacee che riportano le denominazioni di ogni singola parte della nave. La nomenclatura risulta più importante e visibile in corrispondenza della velatura, sulla quale è direttamente iscritta. Lo scafo è privo del fasciame per mettere in evidenza la struttura interna delle ordinate. Il posticcio è formato dai correnti, aggettanti sui fianchi della nave; dai gioghi, travi trasversali che collegano i correnti;

dai baccalari, assi sporgenti dalla coperta, che sorreggono i corridoi esterni, lungo i quali corrono le impavesate. A poppa, la spalliera è composta da un largo spiazzo sopraelevato, sul quale i bandini sostengono la balastra decorata da termi a bassorilievo, da pannelli dipinti e da due tritoni a tutto tondo che sorreggono la timoniera. La carrozza è sovrastata da un'armatura volta al cui vertice si trova la freccia, sorretta da due legni arcuati. Nella parte inferiore è situato il timone. L'alberatura è composta dagli alberi di maestra, trinchetto e mezzana, che sostengono rispettivamente: trinchettino, marabottina e artimone. Sul tribordo è situato uno scafo, fissato su cavalletti poggiati sulla coperta e collegati al posticcio ed ai banchi. Il fanale, riccamente decorato, è di proporzioni maestose sormontato dalla Croce dei Cavalieri, è situato sulla freccia. Sugli alberi di trinchetto e di mezzana si trovano due bandiere e sulle antenne di trinchetto e maestra due stendardi con le croci bianche in campo rosso. [la descrizione della prua prosegue nel campo Osservazioni]

UTF	Funzione	didattico-celebrativa
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	vela albero di maestra/ vela albero di trinchetto
ISRI	Trascrizione	MARABOTTINO/ TRINCHETTINO
NSC	Notizie storico-critiche	<p>La galleria delle navi del Museo di Palazzo Poggi comprende dieci modelli di navi costruiti tra la fine del XVI secolo e gli inizi del XIX. Tra questi beni si conserva anche la galera dei Cavaglieri di Santo Stefano, appartenuta a Ferdinando Cospi. La galleria odierna ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, i modelli sono ritornati alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La galera fu donata al marchese Ferdinando Cospi (1606/ 1670), dal Gran Maestro dell'Ordine di Santo Stefano, fondato da Cosimo I nel 1561 con finalità militari e religiose. Il modello, cui è apposto lo</p>

stemma dei Medici al centro dello specchio di poppa, fu donato al Marchese Cospi, Gran Maestro dell'Ordine, ed è presente nell'Inventario del Museo Cospiano del 1677 redatto dal Legati. E' citato dal Quincy nel 1741 come Galera dell'Ordine di Malta e negli inventari dei "Mobili e Strumenti della Camera di Geografia e Nautica" del 1744, 1776, 1798. E' citato inoltre nell'Inventario del Gabinetto Astronomico del 1843, redatto dal Ceschi. L'erronea attribuzione all'Ordine dei Cavalieri di Malta fu determinata dalla somiglianza tra gli stemmi: croce bianca in campo rosso per l'Ordine Toscano e croce rossa in campo bianco per i Cavalieri di Malta. Venne utilizzata dai professori della Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto dell'Scienze a scopo didattico: ne è testimonianza la presenza di numerose iscrizioni cartacee, che riportano le denominazioni di ogni singola parte della nave. Il modello fu probabilmente costruito all'arsenale di Pisa e lì conservato per i costruttori, come esempio di nave particolarmente riuscito, e per l'addestramento dei naviganti.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo inventario

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo inventario

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo incisione

FNTN Nome archivio Pisa - Archivio di Stato

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Speciale G.C.

BIBD Anno di edizione 1926

BIBH Sigla per citazione 00039996

BIBN V., pp., nn. pag. 241-253

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Rizzi A.

BIBD Anno di edizione 1959

BIBH	Sigla per citazione	00039994
BIBN	V., pp., nn.	pag. 168-170
BIBI	V., tavv., figg.	tavv. XXVIII-XXIX-XXX

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Menconi Orsini A.
BIBD	Anno di edizione	1975
BIBH	Sigla per citazione	00040009
BIBN	V., pp., nn.	pp. 261-285

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIBN	V., pp., nn.	pp. 179-200

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIBN	V., pp., nn.	pp. 73-77

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2003
BIBH	Sigla per citazione	00041131

BIBN V., pp., nn. p. 478

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Residori G.

BIBD Anno di edizione 2007

BIBH Sigla per citazione 00041128

BIBN V., pp., nn. pp. 70-71

MST MOSTRE

MSTT Titolo La mostra d'arte nautica al Littoriale

MSTL Luogo Bologna

MSTD Data 1933

MST MOSTRE

MSTT Titolo I materiali dell'Istituto delle Scienze

MSTL Luogo Bologna

MSTD Data Settembre-Novembre 1979

MSTS Sede espositiva Accademia delle Scienze

MST MOSTRE

MSTT Titolo Il viaggio. Mito e scienza

MSTL Luogo Bologna

MSTD Data Febbraio-Giugno 2007

MSTS Sede espositiva Museo di Palazzo Poggi

MST MOSTRE

MSTT Titolo Pisa e il Mediterraneo. Uomini, merci, idee dagli Etruschi ai Medici

MSTL Luogo Pisa

MSTD Data 2003

MSTS Sede espositiva Pisa - Arsenali Medicei

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1989

CMPN Nome Mingozzi

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

La parte prodiera è costituita dalle rembate o castello di prua, sopraelevazione larga quanto la galera, più l'eccedenza del posticcio. E' una specie di plancia trasversale, montata su quattro coppie di puntelli ciascuna collegata in testa da un traversino; sui traversini poggiano sei baglietti per parte, in cui sono fissate le tavole della plancia. Completa la costruzione una battagliola. I lati delle murate presentano motivi decorativi a grottesche dorate. Leggermente spostato a bordo della rembata è situato l'albero di trinchetto completo di velatura, su cui è issata la bandiera dei Cavalieri dell'Ordine di S. Stefano. La prua ha il fasciame parzialmente asportato. La chiglia è priva del paramezzale. Tra lo sperone ed il giogo si trova la palmetta. I remi sono affranellati in posizione di riposo. Il modello, sicuramente d'arsenale, fu utilizzato dai professori della Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze come modello didattico. Ciò è attestato dalla presenza di numerose targhette cartacee che riportano le denominazioni di ogni singola parte della prua. La parte prodiera è parzialmente priva del fasciame per mettere in evidenza la struttura interna delle ordinate. L'albero di trinchetto è formato da un solo pezzo a calcese e leggermente inclinato a prua, tenuto da un fascio di sartie incappellate alla base del calcese stesso. Regge una grande antenna a due pezzi in cui è issata la trinchettina a ferzi bianchi e azzurri. Lo sperone è sostenuto dal tagliamare ai lati da due travi (coscie) rinforzati da un bracciolo (serviola). L'armamento è composto da un corsiero e da quattro petriere bilicate su una forcilla e fornite di coda per il maneggio. L'ancora è completamente in materiale metallico ed è formata da un fuso quadrangolare, alla cui estremità inferiore si trovano marre ad unghia. L'ormeggio dell'ancora è fissato per un'estremità alla cicala, e per l'altra, a sinistra del tagliamare. Sull'albero di trinchetto e antenna si trovano due stendardi di stoffa con i colori dell'Ordine dei Cavalieri di S. Stefano. La prua della galera è registrata con un proprio numero di inventario: NANAVI 501.